



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ambito Territoriale per la Provincia di Bari

D.D.S. - 7° C.D. "GIOVANNI PAOLO II"

Via dei Pini, 1 - 76121Barletta (BT) - Tel.0883517735 - Fax 0883576161

E-Mail baee065001@istruzione.it - Pecbaee065001@pec.istruzione.it

C.F. 90018780727 - C.M. BAEE06500L

Regolamento sulla Valutazione

"La valutazione è la ricerca continua di un giusto equilibrio tra promozione, cura, attenzione ai bisogni degli allievi e valorizzazione del loro impegno, capacità, meriti." (Cerini)

Premessa

La valutazione è un processo continuo che accompagna ogni momento dell'attività scolastica e assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento.

Ogni insegnante valuta in modo formale ed informale gli allievi ed il loro operato.

Docenti e alunni sono corresponsabili, in misura diversa e con funzioni e ruoli differenti, dei risultati ottenuti.

La valutazione, quale strumento di controllo del processo di insegnamento - apprendimento nel suo sviluppo, permette la verifica delle strategie e dei mezzi impiegati in relazione agli obiettivi da perseguire ed ai traguardi previsti, si connota come strumento di autoregolazione e consente sia all'alunno di verificare responsabilmente i propri comportamenti sia al docente di verificare la validità della didattica attraverso azioni di feedback.

Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti Organi collegiali.

Principali riferimenti normativi

- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999: Regolamento dell'autonomia scolastica
- D.L. n. 59 del 19 febbraio 2004: Norme generali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- Legge n. 169 del 30 Ottobre 2008: disposizioni in materia di istruzione;
- D.P.R. n. 89 del 20 Marzo 2009: Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- D.P.R. n. 122 del 22 Giugno 2009: Regolamento di coordinamento delle norme di valutazione degli alunni;
- Atto di indirizzo dell'8 Settembre 2009 relativo alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- DM n.254 del 16.11.2012 Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione

- e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.»
- C.M. 3/2015 Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze Nelle scuole del primo ciclo di istruzione
 - Nota prot. n. 2000 del 23.02.2017 – Prosecuzione della sperimentazione, con modifiche e semplificazioni, nell'anno scolastico 2016/17
 - D.M.741/2017
 - D.M.742/2017
 - D Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esame di Stato.
 - Nota circolare MIUR prot. 1865 del 10.10.2017
 - Nota del MIUR n.3645/18 Documento *“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”*, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale
 - Raccomandazione Del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Principi e Finalità

Il Regolamento collega l'autonomia didattica dell'istituzione scolastica, in materia di valutazione, al rispetto delle norme del DPR 249/98, come modificato dal DPR 235/07, per quanto riguarda il diritto dell'alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva (art. 2, c.4) e stabilisce che le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF.

Ai sensi del D.Lgs 62/2017 art. 1 comma 2 “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

La valutazione, nell'ottica di una prospettiva formativa, ha per oggetto:

- il processo formativo e I risultati di apprendimento degli alunni;
- il contributo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- la documentazione dello sviluppo dell'identità personale;
- la promozione dell'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze,abilità e competenze.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti ed aspetti:

- Valutazione diagnostica o iniziale;
- La valutazione formativa;
- La valutazione sommativa.

La valutazione diagnostica o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe ha così tutte le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.

La valutazione formativa finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le rubriche valutative delle UdA si accertano i livelli di competenze raggiunti, con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di

recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con entrambe (rubriche e verifiche) si controlla anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro (autovalutazione).

La valutazione sommativa può assumere due articolazioni:

- da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità di apprendimento o ad un argomento;
- dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale).

L'art. 2 del DLgs 62 esplicita che "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, (omissis) per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni **in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe."

Criteria di Valutazione

L'art. 1 del DPR 122/2009 sottolinea che il tema della valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve essere regolato dal Collegio dei Docenti che, nell'elaborazione del PTOF, dovrà definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione. Pertanto, al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa, a livello d'Istituto, come deliberato dal C.d.C., viene utilizzata la seguente rubrica valutativa, contenente la valutazione espressa in decimi e i corrispondenti descrittori:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (In riferimento agli obiettivi disciplinari)

DESCRITTORI DI APPRENDIMENTO		LIVELLO	VOTO
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione completa dei contenuti, ben strutturata ed approfondita, con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci. 	Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari	10
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Piena padronanza delle strumentalità di base. • Utilizzo sicuro, preciso e autonomo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. • Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. • Esposizione personale valida e approfondita. • Organizzazione efficace e autonoma del proprio lavoro. 		
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione completa ed approfondita dei contenuti, con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. 	Raggiungimento completo, sicuro degli obiettivi disciplinari	9
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. • Utilizzo sicuro e autonomo delle procedure, degli 		

	<p>strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. • Esposizione personale valida e approfondita. • Organizzazione efficace e autonoma del proprio lavoro. 		
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare eventuali collegamenti interdisciplinari 	Buon raggiungimento degli obiettivi disciplinari	8
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Buona padronanza delle strumentalità di base. • Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. • Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro ed appropriato. • Organizzazione autonoma del proprio lavoro. 		
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione discreta dei contenuti 	Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari	7
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Discreta padronanza delle strumentalità di base. • Utilizzo autonomo e corretto di alcune procedure, strumenti e linguaggi disciplinari. • Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice, ma sostanzialmente, chiaro e corretto. • Organizzazione non sempre autonoma del proprio lavoro. 		
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento. 	Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari	6
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento essenziale delle strumentalità di base. • Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. • Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e sufficientemente chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. • Organizzazione poco autonoma e non sempre adeguata del proprio lavoro. 		
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune. 	Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari	5
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale apprendimento delle strumentalità di base. • Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari, anche a livello meccanico. • Linguaggio verbale, orale e scritto, scarsamente adeguato e scarsamente pertinente. • Organizzazione inadeguata del proprio lavoro. 		

Il Collegio dei Docenti ha adottato anche una apposita rubrica per la valutazione delle competenze di cittadinanza. Tale rubrica tende a promuovere il pieno sviluppo della

persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza è valutato nel voto di comportamento ed ha come riferimento il Patto educativo di corresponsabilità.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Alunno	Classe	Data		
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE				
INDICATORI	LIVELLO 1 <i>Iniziale</i>	LIVELLO 2 <i>Base</i>	LIVELLO 3 <i>Intermedio</i>	LIVELLO 4 <i>Avanzato</i>
1. Osservare le pratiche quotidiane di igiene personale e gestisce con ordine il proprio materiale scolastico	Se opportunamente guidato, osserva le pratiche quotidiane di igiene personale e gestisce con ordine il proprio materiale scolastico	Se sollecitato, osserva le pratiche quotidiane di igiene personale e gestisce con ordine il proprio materiale scolastico	Osserva le pratiche quotidiane di igiene personale e gestisce con ordine il proprio materiale scolastico in modo autonomo e sicuro	Osserva le pratiche quotidiane di igiene personale e gestisce con ordine il proprio materiale scolastico consapevolmente
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Ha poca cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.	Ha adeguata cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.	Ha consapevolmente cura e rispetta e se stesso, gli altri e l'ambiente.	Ha piena cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Riconoscere e condividere le regole sociali e collabora con gli altri	Se opportunamente guidato, riconosce e condivide le regole sociali e collabora con gli altri	Riconosce e condivide le regole sociali e collabora con gli altri, in modo esecutivo	Riconosce e condivide le regole sociali e collabora con gli altri, in modo costruttivo	Riconosce e condivide le regole sociali e collabora con gli altri, in modo propositivo
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Comprendere il valore delle regole sociali e l'importanza del loro rispetto	Se guidato comprende il valore delle regole sociali e l'importanza di accettarle e rispettarle.	Comprende il valore delle regole sociali e l'importanza di accettarle e rispettarle, in modo adeguato	Comprende il valore delle regole sociali e l'importanza di accettarle e rispettarle, autonomamente	Comprende il valore delle regole sociali e l'importanza di accettarle e rispettarle, consapevolmente
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Partecipare alla vita sociale e scolastica e collaborare con il gruppo	Partecipa alla vita sociale e scolastica e collabora con il gruppo solo se motivato e guidato.	Partecipa alla vita sociale e scolastica e collabora con il gruppo in modo adeguato.	Partecipa alla vita sociale e scolastica e collabora con il gruppo in modo attivo.	Partecipa alla vita sociale e scolastica e collabora con il gruppo in modo partecipativo e costruttivo.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Per la valutazione del **comportamento**, viene espresso un giudizio sintetico, che fa riferimento alle competenze di cittadinanza, come si evince dalla seguente rubrica di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Indicatori	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente
Rispetto delle regole	Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della classe	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della classe	Comportamento rispettoso delle regole della classe	Comportamento non sempre rispettoso delle regole della classe
Relazionalità	Instaura rapporti sempre corretti con i compagni, con i docenti.	Instaura rapporti corretti con i compagni, con i docenti.	Instaura relazioni generalmente corrette con tutte le componenti scolastiche	Non sempre mantiene relazioni corrette e collaborative con i compagni, con i docenti.
Collaborazione	Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni	Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo	Collabora nella classe e in gruppo, limitatamente al proprio ruolo	Collabora nella classe e in gruppo in modo selettivo, solo se sollecitato dai compagni o dall'insegnante
Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa con massima disponibilità e collabora con atteggiamento propositivo alle attività scolastiche. Interviene in modo pertinente ed appropriato	Partecipa in maniera costruttiva e con interesse alle attività proposte individuali e di gruppo	Partecipa al dialogo educativo	Partecipa in modo poco propositivo all'attività scolastica. Collabora saltuariamente alla vita della classe
Impegno	E' consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, assolve alle consegne con puntualità e precisione	E' consapevole del proprio dovere e mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.	Dimostra un impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.	Dimostra un impegno non sempre costante ed una limitata consapevolezza del proprio dovere
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'istituzione scolastica continua a procedere nel progettare interventi ed attività all'interno di unità di apprendimento disciplinari ed interdisciplinari in cui trovano spazio compiti di realtà, performance e prodotti finali, inoltre ha progettato, all'interno del Curricolo d'Istituto, delle UDA per competenze trasversali (non cognitive) o soft skills e disciplinari, con le relative rubriche valutative.

**RUBRICA DI VALUTAZIONE
COMPETENZE TRASVERSALI-SOFT SKILLS**

Alunno					Classe					Data				
COMPETENZE INTERPERSONALI														
INDICATORI	LIVELLO 1 <i>avanzato</i>	LIVELLO 2 <i>intermedio</i>	LIVELLO 3 <i>base</i>	LIVELLO 4 <i>iniziale</i>										
1. Interagire e gestire le proprie esperienze interpersonali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sa comunicare in modo coerente e organizza in modo collaborativo; ○ è propositivo, empatico socievole e sicuro in teamwork 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comunica in modo e organizza in modo collaborativo; ○ è propositivo e socievole in teamwork 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Se incoraggiato comunica e collabora; ○ è restio ad interagire in teamwork 	<ul style="list-style-type: none"> ○ A volte comunica e collabora in situazione di teamwork 										
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
COMPETENZE INTRAPERSONALI														
2. Comprendere le proprie qualità intrapersonali	<ul style="list-style-type: none"> ○ E' sempre consapevole e agisce automotivandosi ○ Apprende autonomamente ○ interagisce autodisciplinandosi mostrando flessibilità e spirito di adattamento 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ha adeguata consapevolezza e motivazione; ○ apprende e interagisce mostrando intraprendenza 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Se guidato agisce e apprende secondo indicazioni imposte. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Agisce e apprende e interagisce in modo esecutivo 										
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
MEDIA E INFORMATION LITERACY														
3. Saper gestire ed implementare il MIL (Media Information Literacy)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sa valutare le informazioni e i media fornendo un contributo critico e propositivo; ○ è abile nel ricercare, discriminare e analizzare informazioni attraverso le ICT 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sa riconoscere le informazioni e i media fornendo un contributo propositivo; ○ riconosce le informazioni attraverso le ICT e le usa in modo costruttivo 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Se guidato utilizza le informazioni e i media; ○ utilizza le ICT in modo automatico per ottenere informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza le informazioni e i media in modo esecutivo; ○ utilizza materiale selezionato attraverso le ICT 										
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									

ALTRI				
4. Comprendere la complessità dei sistemi culturali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Apprezza e promuove comportamenti sostenibili attraverso corretti stili di vita; ○ riconosce e rispetta le religioni 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce e adotta comportamenti sostenibili attraverso corretti stili di vita; ○ rispetta le religioni 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Se guidato adotta comportamenti sostenibili attraverso stili di vita indicati; ○ a volte comprende il valore delle diverse religioni 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si comporta nel rispetto della sostenibilità in modo esecutivo; ○ comprende in modo esclusivo la propria religione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CITTADINANZA GLOBALE				
5. Affermare la propria identità e si riconoscersi nella dimensione interculturale	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mostra consapevolezza e apertura mentale rispettando le diversità; ○ è abile nel risolvere i conflitti; ○ interiorizza il rispetto per l'ambiente ; ○ costruisce positivamente la propria identità nazionale e il senso di appartenenza alla comunità 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Accetta cambiamenti e riconosce la diversità a partire da sé e verso gli altri; ○ è disponibile a risolvere i conflitti; ○ Comprende il valore del rispetto per l'ambiente ○ costruisce la propria identità nazionale e il senso di appartenenza alla comunità 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce la diversità a partire da sé e verso gli altri in modo guidato; ○ gestisce i conflitti se supportato; ○ rispetta l'ambiente in modo automatico; ○ delinea la propria identità nazionale e il senso di appartenenza alla comunità se sollecitato 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Convive con la diversità, i conflitti in modo esecutivo; ○ rispetta l'ambiente ad una soglia di accettabilità;
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PENSIERO CRITICO E INNOVATIVO				
6. Maturare il pensiero critico e innovativo	<ul style="list-style-type: none"> ○ E' creativo e mostra spiccate capacità di problem-solving e posing problem solving; ○ è sempre molto motivato 	<ul style="list-style-type: none"> ○ E' creativo con buone capacità di problem solving; ○ è adeguatamente motivato 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Se guidato e motivato mostra le sue capacità di problem solving 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Risolve situazioni problematiche in modo esecutivo
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Valutazione degli alunni BES

Per gli alunni con disturbi specifici dell' apprendimento (DSA) e per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) non certificati si rinvia al D.P.R. 22 giugno 2009, n.122-art. 10, legge 170 del 8 ottobre 2010 e successive linee guida e alla C.M. del 27 dicembre 2012.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni soggettive e dei criteri stabiliti dal PDP o dal PEI.

Nel registro dell'insegnante e nel Piano Didattico Personalizzato sono annotate le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento ed eventuali criteri e modalità di valutazione personalizzati.

Valutazione degli alunni con certificazione Legge 104

Per gli alunni disabili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- Al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- alla progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104/92)	ALUNNI CON DSA (L. 170/10)	ALUNNI CON BES non certificato
La valutazione è riferita a DF, PDF, PEI.	La valutazione è coerente con il PDP.	La valutazione tiene conto degli interventi realizzati.
La valutazione ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva tiene conto di quanto espresso nel PEI.	La valutazione garantisce l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP, per consentire agli alunni di dimostrare il livello di apprendimento conseguito. In casi di DSA di particolare gravità, anche in situazione di comorbilità, le condizioni che consentono la dispensa sono: <ul style="list-style-type: none">• presenza di certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa;• richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia	La valutazione tiene conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando sforzi e progressi. Si tratterà quindi di una valutazione formativa dei processi di apprendimento.

	<ul style="list-style-type: none"> • approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica. <p>In tal caso, l'alunno seguirà un percorso didattico personalizzato.</p>	
Partecipano alle Prove Invalsi con adeguate misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova. È previsto anche l'esonero dalla prova stessa per i casi con severa diagnosi o i cui percorsi si discostano da quelli proposti dalle prove Invalsi.	Partecipano alle Prove Invalsi avvalendosi di strumenti compensativi adeguati e coerenti con il PDP. Non sostengono la prova Invalsi di lingua inglese, se sono stati esonerati dall'insegnamento della lingua straniera.	Partecipano alle Prove Invalsi ma non si avvalgono di strumenti compensativi o dispensativi.

Valutazione degli Alunni Stranieri

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun alunno, se necessario, un percorso educativo personalizzato a seconda delle situazioni evidenziate:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- allievi che richiedono tempi lunghi di apprendimento della lingua italiana;
- allievi con scarsa scolarizzazione nel paese di origine;
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine;
- allievi provenienti da Paesi con diversi ordinamenti scolastici rispetto a quello italiano.

Il team dei docenti considera e valuta i tempi di apprendimento che possono non coincidere con l'anno scolastico.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla

valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti

La Scuola Primaria svolge obbligatoriamente le prove standardizzate per il rilevamento dei livelli di apprendimento degli alunni, che vengono proposte dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI).

Le discipline, costituenti la prova delle classi seconde e quinte, sono Italiano e Matematica e, solo per la classe quinta, Inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue (EQF).

Tale monitoraggio degli apprendimenti è da considerarsi attività ordinaria, dinamica e indispensabile, strettamente correlata al processo di autovalutazione dell'Istituto, che contribuisce a fornire strumenti per verificare l'efficacia dell'azione educativa.

Vengono attuate strategie volte al miglioramento di alcune variabili :

- Si effettuano simulazioni dei test;
- Si somministrano prove comuni per classi parallele;
- Si attua il turn over dei somministratori;
- Si socializzano in collegio gli esiti delle prove per una valutazione critica e propositiva.

Valutazione e certificazione delle competenze

Ai sensi del Regolamento della valutazione (D.P.R. 122/2009 D.Lgs. 62/2017, D.M.742/2017) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. Una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze permette la loro certificazione, al termine della scuola primaria, attraverso i modelli adottati a livello nazionale.

La certificazione delle competenze che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo. Si tratta di una valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare conoscenze e abilità acquisite per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate.

La certificazione delle competenze, per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno, rappresenta:

- un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
- un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Ammissione alla Classe Successiva

Per gli alunni è prevista una valutazione periodica e una valutazione finale, riferita sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

I docenti registrano sul documento di valutazione i livelli di apprendimento e li comunicano opportunamente alle famiglie degli alunni e delle alunne.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche (o finali) indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la Scuola, al fine di migliorare i livelli e far recuperare le carenze riscontrate, attiva strategie di intervento, quali:

- diversificazione e personalizzazione delle strategie e dei metodi proposti;
- intensificazione del rapporto scuola-famiglia, attraverso comunicazioni ed incontri;
- partecipazione ad eventuali azioni della scuola in relazione a progetti nazionali o PON.

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche nel caso in cui le valutazioni indichino dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

"Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità." (DL 62/2017)

Criteri di non ammissione

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e in relazione ai seguenti **criteri**:

- assenze prolungate e non giustificate senza che sia stato possibile attivare strategie di ripristino della corretta frequenza;
- rispetto del monte ore minimo di presenza per la validità dell'anno scolastico pari ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato.
- effettiva realizzazione di tutte le strategie sopraelencate senza il raggiungimento di risultati positivi;
- comunicazione tempestiva alle famiglie dei percorsi e delle azioni intrapresi;
- delibera all'unanimità dei docenti della classe, nell'ambito dello scrutinio finale;
- la non ammissione è un evento da evitare, se possibile, al termine della classe prima;

Occorre:

- dimostrare di aver effettuato tutti gli interventi di recupero necessari (anche individualizzati);
- dimostrare di aver opportunamente (e magari ripetutamente) informato le famiglie richiedendone la collaborazione (produrre i relativi verbali);
- far risultare, sul verbale dei colloqui, l'eventuale non collaborazione delle famiglie e/o la mancata presenza alle convocazioni (per le quali si compilerà comunque il verbale);
- dimostrare, nel caso di alunni con BES, di aver rispettato il PDP nella sua interezza (compresi strumenti compensativi/dispensativi), in particolare per le modalità di valutazione;
- Informare preventivamente la Dirigente.

Criteri di deroghe delle assenze per la validità dell'anno scolastico.

Ai fini della validità dell'anno scolastico il limite massimo di assenze è di 50 giorni. Nel Collegio docenti del 17 Maggio 2019 sono stati deliberati all'unanimità i seguenti criteri di deroga rispetto al numero valutabile delle assenze:

- Gravi motivi di salute;
- Terapie e/o cure programmate;
- Partecipazione ad attività sportive ;
- Adesione a Confessioni religiose;
- Grave svantaggio socio-culturale.

Fasi della valutazione

Per una misurazione efficace degli apprendimenti, i docenti utilizzano una grande varietà di strumenti per la verifica delle conoscenze ed abilità possedute dagli allievi, senza prescindere, tuttavia, da alcuni accorgimenti preliminari:

- definire gli obiettivi da raggiungere;
- predisporre prove connesse agli obiettivi di apprendimento;
- raccogliere informazioni il più possibile oggettive.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati:

- per la valutazione quadrimestrale;
- per adeguare la programmazione alle caratteristiche degli allievi;
- per eventuali interventi di recupero, sostegno e rinforzo.

Grande importanza si attribuisce alla creazione di adeguati ambienti di apprendimento e alla valutazione informale e non formale, ossia all'osservazione e all'accertamento non predefinito all'interno dell'azione didattica e del rapporto quotidiano che l'insegnante ha con gli alunni.

Le **verifiche** registrano conoscenze, abilità, aspetti della competenza, mentre il **giudizio valutativo** rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.

La verifica consiste nell'osservazione, rilevazione e apprezzamento di fenomeni ed eventi.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti e seguono criteri di:

- sistematicità: vengono effettuate al termine di ogni obiettivo di apprendimento o sequenza significativa di obiettivi;
- omogeneità: coerenza tra le esercitazioni e le tecniche normalmente usate nel lavoro di classe;
- utilità: per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie difficoltà .
- significatività: sono impostate e studiate come controllo di uno o più obiettivi e rispecchiano l'analisi delle prestazioni indicate nella programmazione.

Le verifiche si articolano in:

- prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, verbalizzazioni spontanee e coerenti con gli argomenti svolti ecc);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc).
- prove esperte e compiti di realtà (prove che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità di problem solving, compiere scelte, argomentarle, produrre un un manufatto; prove mirate a testare aspetti della competenza).
- Prove strutturate comuni per classi parallele di Italiano,Matematica,Inglese definite in sede di interclasse .

Le verifiche periodiche sono progettate in forme flessibili, adeguatamente strutturate, per favorire la partecipazione di tutti .

Tempi ed articolazioni

La valutazione si articola in tre momenti:

- 1. Valutazione iniziale** Serve ad individuare, attraverso prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti ed a predisporre eventuali attività di recupero, sostegno e rinforzo. Gli esiti delle prove di ingresso saranno finalizzati alla progettazione delle attività didattiche adeguate ai reali livelli di partenza degli allievi.

- 2. Valutazione intermedia** È svolta al termine del I quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti in tutte le discipline e in tutte le classi.

- 3. Valutazione finale** E' svolta al termine del II quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti in tutte le discipline e in tutte le classi.